

CENTRO RICREATIVO A RESCALDINA

Relazione

A Rescaldina, paese di 7.000 abitanti, a 20 Km. da Milano, è stato creato, per iniziative comune di associazioni e gruppi locali, un centro ricreativo comprendente un bar ed un cinematografo di 600 posti.

L'area prescelta, in una zona centrale, era bloccata tra edifici già costruiti. Inoltre esistevano in fregio alla strada i muri di fondazione di un edificio demolito che sono stati utilizzati per la costruzione del corpo principale. Questa situazione, se pure ha limitato alcune possibilità di progettazione, non ha però portato inconvenienti negli schemi distributivi ed è stata quindi accettata per gli evidenti vantaggi economici che offriva.

Il corpo verso strada comprende, al piano terreno, il bar e l'ingresso del cinema e al primo piano, locali di riunione e l'alloggio del custode. L'esterno di questo edificio è in parte in mattoni a vista ed in parte a intonaco tinteggiato bianco. La zona superiore della facciata è inclinata in avanti e, senza togliere luce alle finestre immediatamente sottostanti, forma gronda.

Nel cortile è previsto un largo spazio per i giochi di bocce.

La sala del cinema è costruita nella parte interna dell'area ed è unita alla strada attraverso il corpo principale. La struttura della sala è molto semplice; è stata eliminata la balconata, molto costosa, creando una semplice gradinata appoggiata direttamente a piccoli muri di spina.

Lo spazio sottostante, nella parte più bassa, è utilizzato per i canali di ritorno dell'impianto di condizionamento ed in quella più alta come ambiente di disimpegno agli ingressi di platea e di galleria.

La struttura portante delle volte è in c.a. con riempimento in muratura di mattoni pieni. La copertura è in lastre di eternit.

La correzione acustica dell'ambiente è ottenuta mediante una soffittatura di lana di vetro sostenuta da elementi di alluminio traforati appesi direttamente alle catene delle volte senza alcuna struttura supplementare.

Il sipario che occupa tutto il fondo della sala ed i tendaggi degli ingressi e delle uscite di sicurezza sono in canapa pesante a strisce di diversa larghezza composte secondo schemi vari nei colori arancio, rosso e giallo.

La soluzione, oltre ad essere molto più economica di quella tradizionale col velluto, presenta un particolare interesse cromatico che caratterizza tutto l'ambiente.

Le hall, dove si aprono gli ingressi alla platea e la scala alla galleria, è ricavata sotto la gradinata dei posti ed è pavimentata, come il bar, in piastrelle bianche e nere, a disegno; le pareti sono bianche, salvo quella che chiude la parte più bassa della gradinata, in pannelli di betulla, disposti secondo un tracciato movimentato, che serviranno all'affissione temporanea di manifesti di programmazione. Nella galleria d'ingresso è prevista l'apertura di una porta di cristallo che immetta direttamente nell'adiacente sala del bar.

CENTRO RICREATIVO A RESCALDINA - (MILANO)

A Rescaldina, paese di 7.000 abitanti, a 20 Km. da Milano, è stato creato, per iniziativa comune di associazioni e gruppi locali, un centro ricreativo comprendente un bar ed un cinematografo di 600 posti.

L'area prescelta, in zona centrale, era bñccata fra edifici esistenti in fregio alla strada ed il corpo su strada è stato costruito sulle mure di fondazione di un edificio demolito. Ciò, se pure ha limitato alcune possibilità di progettazione, non ha però portato ad alcun grave inconveniente negli schemi distributivi e si è quindi adottata tale soluzione per gli evidenti vantaggi economici.

Il corpo verso strada comprende, al piano terreno, il bar e l'ingresso del cinema e al primo piano, locali di riunione e l'alloggio del custode.

La distribuzione interna del bar, molto semplice, è stata prevista in modo da poter distinguere tre zone che, pur godendo dell'unico volume, potessero usufruire di una certa indipendenza l'una dall'altra.

La zona d'ingresso, libera da tavolini e direttamente affacciata sul balcone di mescita, separa i due principali ambienti di soggiorno, quello destinato alla televisione e quello destinato ai giochi (carte, slotmachine, ecc.) Tutto viene agevolmente controllato dall'insergente al balcone.

Il "tono" del locale è stato volutamente tenuto il più lontano possibile del paradigma ormai standard del bar cittadino lucente di specchi, neon e cristalli, oltre che per una precisa scelta di gusto, anche e soprattutto per un voluto riferimento al particolare ambiente del tipico paese lombardo.

Si è pensato quindi all'inserimento di elementi decorativi semplici come il disegno in bianco e nero del pavimento realizzato con marmette comuni 15x15 e all'utilizzazione di elementi funzionali caratteristici di molte vecchie locande e taverne della zona come l'alto zoccolo ed il parasedia di faggio acurissimo che corre tutt'attorno, la protezione degli spigoli e delle testate dei tavolati in lastroni di faggio scure e la tinteggiatura giallo nicotina delle pareti e del soffitto. Le lampade, disegnate apposta, sono costituite da un normale globo ad incandescenza schermato da un paralume di lamiera e creano una luce piuttosto raccolta sui gruppi dei tavolini e qualche zona d'ombra che contribuisce a dare un certo calore casalingo all'ambiente.

Alle finestre verso strada, impostate su un larghissimo davanzale in beola che forma un sedile sia all'interno che all'esterno del locale, il vetro inferiore (parte fissa) è stampato a disegni così da proteggere alla vista gli avventori.

Anche all'esterno è stata prevista una zona di soggiorno, delimitata da montanti con riflettori stradali Zeiss. I montanti sono laccati arancio, i riflettori grigio scuro.

All'interno il bancone è rivestito in tutt'altezza di pagholtz faggio scuro come pure i piani dei tavoli. Sedie con parte metallica verniciata grigio scurissimo, sedile e schienale in compensato di faggio pirografato.

L'esterno è in parte in mattoni a vista ed in parte a intonaco tinteggiato bianco. La zona superiore della facciata è inclinata in avanti, senza togliere luce alle finestre immediatamente sottostanti, forma gronda.

Nel cortile è previsto un largo spazio per i giochi di bocce.

La sala del cinema è costruita nella parte interna dell'area ed è unita alla strada attraverso il corpo principale.

La struttura della sala è molto semplice, è stata eliminata la balconata, molto costosa, creando una semplice gradinata appoggiata direttamente a piccoli muri di spina.

Lo spazio sottostante, nella parte più bassa, è utilizzata per i canali di ritorno dell'impianto di condizionamento ed in quella più alta come ambiente di disimpegno agli ingressi di platea e di galleria.

La pianta è a forma trapezoidale e la sua copertura, realizzata in volte tipo SAP, presentava la difficoltà di dover modificare ad ogni elemento il raggio di curvatura della volta per coprire luci di ampiezza gradualmente crescente e per mantenere entro determinati valori costanti il rapporto luce/freccia. Tale problema ha suggerito di trovare un modulo che, in rapporto alle necessità di altezza del volume interiore, consentisse di gettare dei tratti di copertura a raggio costante, assorbendo lateralmente le differenze di quota che si venivano a creare all'imposta della volta e si è realizzata così la forma a profilo interrotto che caratterizza i lati esterni della sala e ne determina l'architettura.

La struttura portante le volte è in c.a. con riempimento in muratura di mattoni piene. La copertura è in lastra di eternit.

Le pareti laterali sono bianche verniciate con speciale materiale resistente all'usura e agli urti e sono protette da uno zoccolo di legno di faggio scuro alto cm. 20

Anche le zone dove si prevede una eventuale sosta di persone in piedi sono protette dall'altezza di m. 1 da un

listone dello stesso legno che è stato pure applicato, per correzione acustica laterale, sui pilastri aggentati alle pareti.

Il pavimento è in materiale plastico color marrone scurissimo applicato in pasta.

Le poltrone sono della Rima di Padova con sedile e schienale in faggio pirografato e struttura portante in plastica nera armata.

La correzione acustiva de l'ambiente è:ottenuta mediante una soffittatura di lana di vetro sostenuta da elementi di alluminio traforati appesi direttamente alle catene delle volte senza alcuna struttura.

Il sipario che occupa tutto il fondo della sala ed i tendaggi degli ingressi e delle uscite di sicurezza sono in canapa pesante strisce di diversa larghezza composto secondo schemi vari nei colori arancio, rosso e giallo.

La soluzione, oltre ad essere molto più economica di quella tradizionale col velluto, presenta un particolare interesse cromatico che caratterizza tutto l'ambiente.

Globi di vetro opalino schermati da un foglio di lamiera curvato e verniciato di nero lucido illuminano molto fortemente le pareti bianche che, a loro volta, diffondono nella sala una luce uniforme.

Gli schermi sono orientati in modo che nessuno spettatore possa essere colpito dalla luce diretta dei globi.

Tali apparecchi illuminanti sono stati disegnati per l'occasione.

La hall, dove si aprono gli ingressi alla platea e la scala alla galleria, è ricavata sotto la gradinata dei posti ed è pavimentata, come il bar, in piastrelle bianche e nere, a disegno, le pareti sono bianche, salvo quelle che chiude la parte più bassa della gradinata, in pannelli di betulla, disposti secondo un tracciamento movimentato, che serviranno all'affissione temporanea di manifesti di programmazione.

Le porte d'ingresso, a ventola, sono in noce scuro cerato naturale.

Nella galleria d'ingresso è prevista l'apertura di una porta di cristallo che immetta direttamente nell'adiacente sala del bar.

rissimo che corre tutt'attorno, la protezione degli spigoli e delle testate dei tavolati in lastroni di faggio scuro e la integgiatura giallo nicotina delle pareti e del soffitto. Le lampade disegnate apposta, sono costituite da un normale globo ad incandescenza schermato da un paralume di lamiera e creano una luce piuttosto raccolta sui gruppi dei tavolini e qualche zona d'ombra che contribuisce a dare un certo calore casalingo all'ambiente.

Alle finestre verso strada, impostate su un larghissimo davanzale in beola che forma un sedile sia all'interno che all'esterno del locale, il vetro inferiore (parte fissa) è stampato a disegni così da proteggere alla vista gli avventori.

Anche all'esterno è stata prevista una zona di soggiorno, delimitata da montanti con riflettori stradali Zeiss. I montanti sono laccati arancio, i riflettori grigio scuro.

All'interno il bancone è rivestito in tutta altezza di pagholtz faggio scuro come pure i piani dei tavolini. Sedie con parte metallica verniciata grigio scurissimo, sedile e schienale in compensato di faggio pirografato.

L'esterno

L'esterno è in parte in mattoni a vista ed in parte a intonaco tinteggiato bianco. La zona superiore della facciata è inclinata in avanti, senza togliere luce alle finestre immediatamente sottostanti, forma gronda.

Nel cortile è previsto un largo spazio per i giochi di bocce.

La sala del cinema è costruita nella parte interna dall'area ed è unita alla strada attraverso il corpo principale.

La struttura della sala è molto semplice, è stata eliminata la balconata, molto costosa, creando una semplice gradinata appoggiata direttamente a piccoli muri di spina.

Lo spazio sottostante, nella parte più bassa, è utilizzata per i canali di ritorno dell'impianto di condizionamento ed in quella più alta come ambiente di disimpegno agli ingressi di platea e di galleria.

La pianta è a forma trapezoidale e a sua copertura, realizzata in volte tipo SAP, presentavano la difficoltà di dover modificare ad ogni elemento il raggio di curvatura della volta per ottenerla.

per coprire luci di ampiezza gradualmente crescente e per mantenere entro determinati valori costanti il rapporto luce/freccia.

Tale problema ha suggerito di trovare un modulo che, in rapporto alle necessità di altezza del volume interiore, consentisse di gettare dei tratti di copertura a raggio costante, assorbendo lateralmente le differenze di quota che si venivano a creare all'imposta della volta e si è realizzata così la forma a profilo interrotto che caratterizza i lati esterni della sala e ne determina l'architettura.

La struttura portante, le volte sono in c.a. con riempimento in muratura di mattoni pieni. La copertura è in lastre di eternit.

Le pareti laterali sono bianche verniciate con speciale materiale resistente all'usura e agli urti e sono protette da uno zoccolodi legno di faggio scuro alto cm. 20.

Anche le zone dove si prevede una eventuale sosta di persone in piedi sono protette dall'altezza di m. 1 da un listone dello stesso legno che è stato pure applicato, per correzione acustica laterale, sui pilastri aggettanti alle pareti.

Il pavimento è in materiale plastico color marrone scurissimo applicato in pasta.

Le poltrone sono della Rima di Padova con sedile e schienale in faggio pirografato e struttura portante in plastica nera armata.

La correzione acustica dell'ambiente è ottenuta mediante una soffittatura di lana di vetro sostenuta da elementi di alluminio traforati appesi direttamente alle catene delle volte senza alcuna struttura.

Il sipario che occupa tutto il fondo della sala ed i tendaggi degli ingressi e delle uscite di sicurezza sono in canapa pesante a strisce di diversa larghezza composte secondo schemi vari nei colori arancio, rosso e giallo.

La soluzione, oltre ad essere molto più economica di quella tradizionale col velluto, presenta un particolare interesse cromatico che caratterizza tutto l'ambiente.

